



## **RAVENNA CAPITALE DELL'ENERGIA ! LA UIL E LA UILTEC NON CAMBIANO IDEA !**

Il dibattito aperto dal Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, sulla necessità di dismettere la piattaforma di gas Angelina Angelina, posta a soli due km dalla costa, per quanto importante per la salvaguardia ambientale del territorio ravennate non può, ad avviso della UIL e della UILTEC di Ravenna, distogliere l'attenzione dal tema della gestione del settore energetico che deve assicurare investimenti per uno sviluppo sostenibile che traghetti il passaggio dalle energie fossili alle rinnovabili in modo coordinato e coerente con le effettive esigenze del paese.

La UIL e la UILTEC di Ravenna hanno sempre sostenuto la necessità di riprendere a sviluppare il settore dell'Oil & Gas, una posizione netta e ben precisa che anticipava le considerazioni contingenti collegate all'emergenza "caro bollette" che sta investendo il nostro paese, dipendente, per il proprio fabbisogno energetico, da costose importazioni.

La situazione si è ulteriormente aggravata con i recentissimi scenari di guerra medio-orientale che hanno seguito il conflitto armato scatenato dalla Russia con l'invasione dell'Ucraina, che hanno messo ancora più a nudo il dramma della dipendenza energetica italiana.

L'eventuale chiusura della piattaforma Angelina Angelina può essere l'eccezione che conferma la regola.

Oggi non è più rinviabile una pianificazione strategica celere che deve porsi l'obiettivo di raddoppiare, in tempi rapidi, la produzione di gas nazionale riprendendo le estrazioni nei pozzi immediatamente riattivabili e anche rilasciando nuove concessioni.

Dall'altra parte non sono più accettabili ritardi nel rilascio delle necessarie autorizzazioni per la messa in opera dei progetti di fotovoltaico, eolico, solare offshore e produzione di idrogeno.

Pretendiamo che i tempi di approvazione del progetto AGNES siano altrettanto celeri di quelli per l'installazione del rigassificatore...scelta che condividiamo per cercare di contrastare la crisi energetica relativa all'approvvigionamento di gas estero.

Infine la UIL e la UILTEC di Ravenna hanno sempre sostenuto anche l'utilità della realizzazione del sistema di captazione della CO2 proposto da Eni perché tutti sappiamo benissimo che la riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'industria pesante non può avvenire da un giorno all'altro con un colpo di bacchetta magica.

Le tensioni internazionali non consentono ulteriori ritardi se non vogliamo correre il rischio che la transizione energetica, senza una pianificazione strategica adeguata, si riveli un boomerang per il benessere economico della nostra comunità.

Ravenna, 30 aprile 2026

Il Segretario Generale UIL  
Carlo Sama

Il Segretario Generale UILTEC  
Marco Riciputi